

vicende ripetute osservazioni al consiglio di amministrazione e rivolto segnalazioni agli organi di vigilanza della regione Lazio, è stato, in data 26 ottobre 2000, licenziato in tronco senza il rispetto di alcuna procedura contrattuale —:

se non intendano verificare la correttezza delle procedure attivate dal consiglio di amministrazione dell'Ipab Istituti di S. Maria in Aquiro in merito all'alienazione del patrimonio immobiliare;

se non ritengano ingiustificati sconti ed agevolazioni nella vendita di patrimonio che costituirebbero un'indebita sottrazione di risorse alle attività assistenziali previste dallo statuto, alle quali erano state finalizzate le donazioni private che costituiscono il patrimonio dell'ente;

se non ritengano di dover sollecitare la regione Lazio ad una maggiore vigilanza sulle attività delle Ipab ed a reintegrare nelle sue funzioni il segretario generale ingiustamente rimosso per aver tutelato l'interesse pubblico. (4-33047)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazioni a risposta scritta:

BIRICOTTI, SUSINI, FAGGIANO, GUERZONI, VENTURA, BIASCO, CORDONI, BASSO, STANISCI, REBECCHI, ATTILI e ALVETI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la gestione del pagamento delle provvidenze di reversibilità spettanti alle vedove dei perseguitati politici antifascisti e razziali titolari di assegni vitalizi di beneficenza è attualmente fatta da apposita Commissione;

per problemi di carattere burocratico, la Commissione per le provvidenze a favore dei perseguitati politici e razziali e dei loro familiari superstiti di cui sopra non si

riunisce addirittura dal luglio 1998, producendo gravi danni per oltre un centinaio di vedove, anziane, e, nella quasi totalità, disagiate;

il meccanismo individuato, com'è del tutto evidente, non funziona adeguatamente, ma, anzi, produce ingiustizia ed iniquità nei confronti di soggetti deboli —:

se non ritenga necessario ed urgente adottare iniziative analoghe a quelle relative alla riscossione delle pensioni di guerra, decentrando presso gli Uffici provinciale del tesoro anche il pagamento delle provvidenze di reversibilità indicate in premessa, per consentire a cittadine in difficoltà l'esercizio, in tempi accettabili, di diritti loro riconosciuti. (4-33046)

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il Tesoro ha ancora un pacchetto di azioni Telecom —:

se risponda al vero la notizia che l'amministratore delegato Colaninno stia per vendere la Telecom alla compagnia telefonica tedesca;

se il Governo sappia a quanto ammontino i debiti con le banche della Telecom;

se la Telecom stia in tutti i modi inserendo nelle bollette telefoniche nuovi balzelli a carico dei poveri utenti, ormai del tutto indifesi. (4-33064)

CASILLI, ROTUNDO e ABATERUSSO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti nella sua relazione, Sezione del Controllo, III Collegio, approvata nell'adunanza del 7 luglio 2000, esprime un giudizio sostanzialmente negativo sullo stato di attuazione del Patto

Territoriale della provincia di Lecce, indicando, tra l'altro, che l'incremento occupazionale registrato sia stato di « appena 158 unità »;

il soggetto responsabile del Patto Territoriale della provincia di Lecce, Cisi - Puglia, sulla base delle relazioni semestralmente trasmesse al Servizio di programmazione negoziata del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e all'Unità di verifica (Uver) dello stesso ministero, confuta i dati e le valutazioni della Corte dei conti, sostenendo, tra l'altro, che le 57 iniziative del Patto hanno determinato un incremento occupazionale diretto pari a 511 nuove unità lavorative e che lo stato di attuazione del patto è molto avanzato —:

quale sia lo stato di attuazione del Patto Territoriale della provincia di Lecce e quali siano i dati che corrispondono alla verità dei fatti. (4-33081)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

GIARDIELLO, DUCA, GASPERONI, SBARBATI, GIACCO, CESETTI, GATTO e ABBONDANZIERI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

con il sopraggiungere della stagione invernale l'aeroporto regionale delle Marche di Ancona-Falconara è interessato dal fenomeno della nebbia in modo significativo;

conseguentemente vengono cancellati alcuni voli e altri vengono dirottati in altri scali determinando sensibili disagi agli utenti che spesso, non essendo preavvertiti della cancellazione del volo, perdono anche le coincidenze dei voli di prolungamento da Roma o da Milano o da Monaco;

disagi che potrebbero essere ampiamente ridotti se l'aeroporto fosse dotato di

più efficaci sistemi di radioassistenza a terra in quanto quelli attualmente in uso consentono gli atterraggi solo quando è assicurata una visibilità superiore a 800 metri;

considerato che l'Enav, allo scopo di rimuovere il problema, ha predisposto un programma di ammodernamento degli impianti di sicurezza, comprendente sei aeroporti nazionali e tra questi la realizzazione del sistema Ils di ultima generazione presso l'aeroporto delle Marche —:

chiedono al ministro se sia a conoscenza dei fatti su esposti;

se e quando l'Enav darà inizio ai lavori di realizzazione del sistema di radioassistenza a terra denominato Ils di ultima generazione presso l'aeroporto delle Marche « Raffaello Sanzio » e in quali tempi è prevista l'effettiva attivazione.

(5-08623)

* * *

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio dell'Edisu 1 di Napoli per l'anno accademico 2000-2001 esclude dal diritto di percepire il contributo accademico gli studenti che dichiarano un reddito familiare inferiore ai 10.800.000 lire annue;

in applicazione della suddetta clausola, 650 studenti universitari sono stati esclusi dai benefici perché troppo poveri;

il difensore civico regionale, avvocato Giuseppe Fortunato, investito della questione ha emanato un decreto con cui ha invitato il presidente dell'ente predetto ed il consiglio di amministrazione « ad annullare o a revocare il bando nella parte in cui